



COMUNE DI VISCHE

Città Metropolitana di Torino

Delibera N.

5

ORIGINALE

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO : PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA 2021-2023. CONFERMA ANNUALITÀ
2022

L'anno **2022**, addì **tredecì**, del mese di **gennaio**, alle ore **nove** e minuti **trenta**, nella sala delle Adunanze.

Previo l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di questa Giunta Comunale.

All' appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MERLO FEDERICO	Sindaco	X	
BARO SARA FRANCESCA	Vice Sindaco	X	
ACOTTO ALESSANDRO	Assessore	X	
Totale		3	0

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Signor **VITERBO Dr. Eugenio** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor **MERLO FEDERICO** nella sua qualità di Sindaco Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023. CONFERMA ANNUALITÀ 2022

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- la legge 6.11.2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in cui si prevede che le singole Amministrazioni adottino un “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione” e lo aggiornino annualmente, “a scorrimento”, entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) approvato dall’ANAC con la deliberazione numero 831 del 3 agosto 2016;
- il Piano nazionale anticorruzione 2018 (PNA) approvato dall’ANAC con la deliberazione numero 1074 del 21 novembre 2018;
- il Piano nazionale anticorruzione 2019 (PNA) approvato dall’ANAC con la deliberazione numero 1064 del 13 novembre 2019;
- l’art. 1 della Legge n. 190 del 2012, co. 2-bis: *“Il Piano nazionale anticorruzione è adottato sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 e la Conferenza unificata di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all’articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l’attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a). Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l’indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione.”*;
- l’art. 1 della Legge n. 190 del 2012, co. 8, così come novellato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”*;

CONSIDERATO che lo schema di PTPC è elaborato e predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DATO ATTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso delle riunioni del tavolo tecnico propedeutiche all'aggiornamento del PNA per il 2018, ha riconosciuto, specie per i Comuni di più ridotte dimensioni, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC);

DATO ATTO che l'ANAC, in sede di Aggiornamento del PNA per il 2018, ha stabilito che *“si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi l'organo indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni”*;

DATO ATTO che anche il PNA per il 2019, in tema di “Adozione annuale del PTPCT” ha stabilito che: *“Fermo restando quanto sopra, solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV “Piccoli Comuni”, § 4. “Le nuove proposte di semplificazione”). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.”*;

RICHIAMATA la deliberazione n. 18 del 4.03.2021, ad oggetto “PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023. APPROVAZIONE”;

DATO ATTO che, nel corso del 2021, non si sono verificati fatti corruttivi né si sono registrate ipotesi di disfunzioni amministrative significative;

DATO ATTO che il RPCT non ha evidenziato la necessità di adottare integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC già approvato;

RITENUTO, in ogni caso, di riservarsi la possibilità di apportare al presente Piano, con successivo provvedimento, nel corso dell'anno 2022, le eventuali integrazioni e/o correzioni che si renderanno necessarie;

DATO ATTO che permane, comunque, l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della L. n. 190/2012;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione, è stato espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale;

CONSIDERATO che sono presenti n. 3 membri su n. 3 membri assegnati, incluso il Sindaco e che, pertanto, e' stato raggiunto il numero legale affinché la giunta possa validamente deliberare;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, espressi rispettivamente dal responsabile del servizio personale e dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. DI CONFERMARE per anche per l'anno 2022 il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023", già approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 4.03.2021;
2. DI INCARICARE il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio, nelle apposite sezioni di Amministrazione trasparente e negli altri canali di comunicazione istituzionale;
3. DI DARE che permane l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano.

Successivamente, considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, in modo di consentire al Comune di Vische lo svolgimento delle ordinarie attività amministrative, con votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

- 1) di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
MERLO FEDERICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
VITERBO Dr. Eugenio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

N. _____ REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI

Certifico io Segretario Comunale previa dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 18/01/2022 all'Albo Pretorio ove rimane esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Vische, li 18/01/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
VITERBO Dr. Eugenio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 D.Lgs.267/00)

Si certifica che la suesesa deliberazione viene pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio del Comune e, se non riporterà nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, la stessa diverrà esecutiva ai sensi del 3° comma dell 'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

X Si certifica che la su estesa deliberazione, data l' urgenza, è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell 'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Vische, li **13-gen-2022**

IL SEGRETARIO COMUNALE
VITERBO Dr. Eugenio